



Provincia di Modena



Regione Emilia-Romagna



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Castelfranco Emilia, in qualità di capofila dei Comuni dell'Unione del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro), per attivare forme di collaborazione finalizzate alla **APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE**, mediante la procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio"

La Regione Emilia Romagna con sede in Bologna - Codice Fiscale 800.625.903.79, rappresentata da, nella sua qualità di, che interviene in attuazione della deliberazione di n. ... del

La Provincia di Modena con sede in Modena - Codice Fiscale 01375710363, rappresentata dal Presidente GIAN DOMENICO TOMEI, che interviene in attuazione del Decreto del Presidente n. ... del

E

Il Comune di Castelfranco Emilia, con sede in Castelfranco Emilia - Codice Fiscale 00172960361, in qualità di capofila dei Comuni dell'Unione del Sorbara, rappresentato dal Sindaco STEFANO REGGIANINI, che interviene in attuazione della deliberazione della Giunta Comunale n. ... del

PREMESSO CHE

- in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:
 - procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
 - all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *“celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;
 - all’art. 57, comma 2, stabilisce che il data base topografico regionale (DBTR) costituisce *“il supporto cartografico e informativo per la raccolta e la rappresentazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche”* e al comma 3 *“la Giunta regionale provvede alla gestione del DBTR e cura il suo aggiornamento, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.”*;
 - all’art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di*

adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l'adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all'articolo 49.”;

- i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro sono titolari delle funzioni di governo del proprio territorio a livello comunale;
- in data 12 ottobre 2018 i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario S/P hanno sottoscritto l'Accordo Territoriale per l'elaborazione e la gestione / attuazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara, approvato dalle Giunte Comunali con deliberazioni:
 - n. 69 del 10/10/2018 (Bastiglia);
 - n. 101 del 10/10/2018 (Bomporto);
 - n. 149 del 11/10/2018 (Castelfranco Emilia);
 - n. 131 del 11/10/2018 (Nonantola);
 - n. 74 del 08/10/2018 (Ravarino);
 - n. 81 del 11/10/2018 (San Cesario sul Panaro);
- ai sensi dell'art. 5 di detto Accordo è stato individuato quale Comune capofila Castelfranco Emilia;
- i Comuni sono dotati dei seguenti strumenti urbanistici generali:
 - Comune di Bastiglia
PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 3 e 4 del 03/04/2014 e successive varianti/modifiche;
 - Comune di Bomporto
PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 56 e 57 del 15/12/2011 e successive varianti/modifiche;
 - Comune di Castelfranco Emilia
PSC e RUE approvati, ai sensi della L.R. n. 20/2000, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 75 e 76 del 08/04/2009 e successive varianti/modifiche;

- Comune di Nonantola
PRG approvato, ai sensi della L.R. n. 47/1978, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 491 del 06/05/1997 e successive varianti;
 - Comune di Ravarino
PRG approvato, ai sensi della L.R. n. 47/1978, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1789 del 10/05/1983 e successive varianti;
 - Comune di San Cesario sul Panaro
PRG approvato, ai sensi della L.R. n. 47/1978, con deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 04/02/1997 e successive varianti;
- il Comune di Castelfranco Emilia, in qualità di capofila, con nota prot. N. 43749/2018, agli atti di questa Regione con PG/2018/0671315 del 08/11/2018 ha richiesto di intraprendere insieme alla Regione un percorso di collaborazione e di sperimentazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara;
 - la Regione, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, valuta importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
 - i Comuni dell'Unione del Sorbara, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano quindi, viste le considerazioni sopra richiamate, circa l'opportunità di attivare un percorso sperimentale di adeguamento della pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa per la costruzione dei contenuti dei nuovi piani comunali;
 - a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro mediante procedura prevista all'art. 3, commi 2 e 3, della Legge "Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio" n. 24/2017;
 - la Regione Emilia Romagna con nota PG/2018/684255 assunta agli atti comunali con prot.

44952/2018 ha trasmesso una prime bozza del Protocollo d'Intesa;

- la provincia di Modena con nota PRGE 2018/43415 assunta agli atti comunali con prot. 45217/2018 ha formalizzato il proprio contributo alla definizione del Protocollo d'Intesa;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

ART. 1 – Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara

I Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna concordano di avviare l'attività di sperimentazione prevista dall'art. 77, comma 2, della Legge urbanistica regionale "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio" n. 24/2017, al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività una utile esperienza operativa che potrà consentire di sviluppare nel PUG intercomunale i contenuti della nuova Legge regionale, consentendo inoltre di assumere questa esperienza quale utile contributo operativo per gli Enti medesimi e per i Comuni che in seguito si cimenteranno nell'elaborazione di tale strumento.

Ciò vale in particolare per i temi del contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 – Compiti dei Comuni

I Comuni assicurano un celere avvio dell'elaborazione del PUG intercomunale, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017.

Si richiamano, in particolare, i seguenti temi di competenza del PUG:

- le invarianze strutturali, con riguardo al Quadro Conoscitivo (art. 22);
- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
- la disciplina del centro storico (art. 32 co. 5) e degli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8);
- la componente strategica, con riguardo a:
 - disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
 - strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34);
 - disciplina dei nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (art. 35);
- disciplina urbanistica di dettaglio, tramite l'univoca rappresentazione cartografica degli immobili interessati dalle discipline operanti nel territorio urbanizzato (art. 33 co. 4) e nel territorio rurale (art. 36);
- la tavola dei vincoli, corredata dalla scheda dei vincoli (art. 37).

I Comuni, sulla base di un proprio programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con Provincia e Regione, si impegnano a avviare entro 60 giorni un confronto con gli stessi Enti e a mantenerlo attivo per verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG intercomunale.

ART. 3 – Compiti della Regione e della Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, attraverso i propri uffici competenti, assicurano la disponibilità per periodici incontri presso le proprie sedi, garantendo occasioni di confronto per accompagnare i Comuni nel percorso di redazione del nuovo PUG intercomunale, fornendo suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

A supporto di tale attività, la Regione e la Provincia di Modena mettono a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

Per la Regione e la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 – Adeguamento temporale e di maggior dettaglio del Data Base Topografico Regionale

La Regione, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità di una versione aggiornata della base informativa territoriale costituita dal Database Topografico Regionale (DBTR) afferente il territorio dei Comuni dell'Unione del Sorbara, quale supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla LR 24/2017. La nuova versione, consiste in un adeguamento temporale relativo al territorio comunale e di un adeguamento prototipale di maggior dettaglio per alcune zone specifiche del territorio occupato dai centri urbani. In particolare, la realizzazione delle aree prototipali di maggiore dettaglio, da intendersi come parte della sperimentazione, coinvolgerà alcune tipologie di oggetti territoriali, tipiche della cartografia alla scala nominale 1:2000, appartenenti ai temi dell'edificato e della viabilità oltre a categorie specifiche relative agli spazi pubblici e aperti, le aree attrezzate e le piste ciclabili, ecc...

I Comuni dell'Unione del Sorbara coopereranno nell'aggiornamento del DBTR, nel ruolo di titolari di alcune tipologie rilevanti di contenuti, nella realizzazione delle aree prototipali di maggior dettaglio e nella verifica e validazione degli aggiornamenti.

Il Database Topografico Regionale (DBTR) così aggiornato sarà messo a disposizione di tutti i Comuni interessati e della Provincia di Modena.

ART. 5 – Obblighi reciproci

I Comuni, la Provincia di Modena e la Regione, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa, individuano i propri referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente Protocollo ogni qualvolta ritenuto necessario in relazione alle fasi di lavoro che si andranno progressivamente a concludere.

Si condivide sin d'ora che l'attività di sperimentazione finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara avrà riguardo dei seguenti temi:

- elementi strutturali riconosciuti di competenza comunale:
 - il perimetro del territorio urbanizzato (art. 32 co. 2);
 - il centro storico (art. 32 co. 5) e gli edifici di interesse storico architettonico o culturale e testimoniale (art. 32 co. 8) e relative discipline;

- disciplina del territorio urbanizzato (art. 33);
- strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34);
- individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, in relazione alle differenziate esigenze abitative presenti nei territori comunali alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo, nonché definizione delle modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);
- rappresentazione delle invarianze territoriali di carattere strutturale (art. 35 co. 5):
 - a) il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;
 - b) il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
 - c) le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;
 - d) le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;
 - e) le aree caratterizzate da situazioni di rischio industriale o naturale, comprese quelle che presentano situazioni di pericolosità sismica locale;
- rappresentazione cartografica univoca degli immobili interessati e relativa disciplina urbanistica di dettaglio da osservare per le trasformazioni attuabili per intervento diretto (art. 33 co. 4 e art. 36 co. 2,4 e5);
- indicazione delle porzioni di territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane (art. 35 co. 6), anche con riferimento alla modalità rappresentativa ideogrammatica da adottarsi(art. 24 co. 2 lett. a).
- tavola dei vincoli corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37).

ART. 6 – Durata dell'accordo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG intercomunale dei Comuni dell'Unione del Sorbara, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
il Sindaco

STEFANO REGGIANINI

PROVINCIA DI MODENA
il Presidente

GIAN DOMENICO TOMEI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Documento elaborato in formato PDF/A e firmato digitalmente secondo le disposizioni normative vigenti.